

uniud, azienda ospedaliero universitaria

Risonanza magnetica da gestire tra ospedali e istituti di ricerca

Trieste

I cittadini del Friuli Venezia Giulia disporranno a breve di una nuova risonanza ad alto campo magnetico, che permetterà di sviluppare ricerche avanzate nel campo delle neuroscienze ma anche di realizzare la diagnosi precoce e la caratterizzazione di neoplasie mammarie, prostatiche ed epatiche.

Lo prevede il progetto Fier, illustrato ieri in Giunta regionale dagli assessori alla Salute Ezio Beltrame e all'

Università e Ricerca Roberto Cosolini.

La nuova macchina per la ricerca e la diagnostica clinica sarà acquistata grazie a un finanziamento di 3 milioni di euro dell'amministrazione regionale (parte con le risorse per gli investimenti nel settore sanitario, parte con quelle destinate alla ricerca) e sarà gestita congiuntamente da alcuni ospedali, Università e istituti che si sono alleati fra loro

Proprio per gestire il progetto Fire, la prossima settimana - hanno spiegato in giunta Beltrame e Cosolini - sarà

siglato un protocollo d'intesa fra la Scuola superiore di studi avanzati di Trieste, l'Università di Udine, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine e l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "E. Medea" - La Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento.

Con il protocollo sarà in particolare stabilita la collocazione della macchina medica, la suddivisione degli oneri di investimento e gestione, le modalità di accesso e di utilizzo, il personale e l'organizzazione delle attività di ricerca e assistenziali.